

_Lettera_N_0142

Al canonico Lorenzo Gastaldi

Torino, 11 dicembre 1852

Car.mo Sig. Canonico,

Eccole i lavori che fu compiacente commissionare pel presepio: il mio pittore è niente soddisfatto perché un denso nebbione rese da venti giorni l'atmosfera così umida che non fu possibile il far asciugare i colori se non all'ardente fuoco.

Ambiziosetto desidera altra occasione per farle vedere la sua abilità: appena giunta la primavera vuole rifare il lavoro. La spesa fatta in provviste è di fr. 7.

La signora sua madre sta bene, la veggio tutti i giorni ed è quasi continuamente occupata per esitare gli oggetti rimasti a beneficio dell'Oratorio.

Il sig. T. Reggio non ha ancora adempiuta la promessa, non voglio però che s'incomodi a mio riguardo. Il sig. Ab. Rosmini non ha più detto niente riguardo al progetto di un ospedaletto?

Da parte di mia madre, de' miei chierici tutti uniti a me col pensiero auguro a Lei copiose benedizioni dal Signore per queste feste. Voglia Gesù Bambino secondarla ne' suoi santi desideri perché lungamente la conservi a bene della sua religione.

Con tutta effusione di cuore mi dico in G. C. Di V. S. car.ma

Obbl.mo servitore amico Sac. Bosco Gio.

1853